

## COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI  
- DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

35.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 MARZO 1976

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RIZ

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e approvazione</i> ):	
Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 (4265) . . . . .	325
PRESIDENTE . . . . .	325, 326
BRESSANI, <i>Relatore</i> . . . . .	325
CARUSO . . . . .	326
NUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	326
VECCHIARELLI . . . . .	326
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	327

---

La seduta comincia alle 9,45.

OLIVI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 (4265).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975 ».

L'onorevole Bressani ha facoltà di svolgere la relazione.

BRESSANI, *Relatore*. Con il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, sono state trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia funzioni statali nelle materie che già erano di competenza della regione ai sensi dello statuto speciale.

Si è verificato il fatto, più volte denunciato anche in questa sede, che le regioni a statuto speciale — come la regione Friuli-Venezia Giulia, di cui parliamo oggi — ab-

biano conseguito al momento dell'attuazione dei loro statuti una autonomia più ridotta di quella che hanno conseguito le regioni a statuto ordinario in virtù dei decreti delegati del 1972 che conferivano loro la delega di funzioni statali. Si è dovuto, pertanto, per queste regioni a statuto speciale provvedere ad un adeguamento della normativa di attuazione.

Lo statuto delle regioni ad autonomia differenziata prevede che l'attuazione dello statuto medesimo avvenga con norme che il Governo emana in virtù di un'attribuzione permanente di competenza ad attuare legislativamente questi statuti che hanno valore di legge costituzionale. Ciò è avvenuto appunto con il decreto del Presidente della Repubblica n. 902, che prima ricordavo.

Nuove funzioni, nuove competenze e, quindi, nuove spese che fanno carico al bilancio della regione, da cui consegue la necessità di adeguare anche la normativa finanziaria che è contenuta nello statuto regionale.

Il titolo IV dello statuto della regione Friuli-Venezia Giulia all'articolo 49 prevede che siano devolute alla regione, affinché essa possa far fronte ai compiti che le derivano dallo statuto medesimo, alcune quote di contributi erariali.

Tra queste quote fiscali delle imposte erariali di consumo vi è anche la quota fiscale di imposta di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nel territorio regionale, nella misura di quattro decimi.

Per far fronte ai maggiori oneri inerenti a queste più late attribuzioni statutarie, si prevede di portare da quattro decimi a nove decimi l'imposta erariale relativa ai prodotti dei monopoli tabacchi. Questa è una modifica che si introduce allo statuto che — ripeto — è legge costituzionale. La modifica viene introdotta con legge ordinaria che ha, peraltro, carattere rinforzato, così come esplicitamente previsto dall'articolo 63, secondo comma, dello statuto della regione Friuli-Venezia Giulia:

« Le disposizioni contenute nel titolo IV possono essere modificate con leggi ordinarie, su proposta di ciascun membro delle Camere, del Governo e della Regione, e, in ogni caso, sentita la Regione ».

Come mettevo in rilievo nella seduta del 26 febbraio 1976, in sede referente, l'obbli-

go di sentire il parere della regione il Governo lo ha assolto mediante la partecipazione del presidente della giunta regionale alla seduta del Consiglio dei ministri durante la quale si è deliberato sul disegno di legge oggi in discussione.

Il provvedimento ha ottenuto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro e della Commissione bilancio, la quale ultima ha provveduto ad adeguare il bilancio dello Stato alla minore entrata conseguente all'approvazione di questo disegno di legge.

Invitando la Commissione ad esprimere voto favorevole, ricordo ai colleghi la necessità di chiarire sia nel titolo sia nell'articolo unico del provvedimento il numero del decreto presidenziale 25 novembre 1975, che, secondo la *Gazzetta ufficiale* n. 57 del 3 marzo 1976, risulta essere 902.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CARUSO. Dichiaro, a nome del gruppo comunista, di concordare con il relatore e preannuncio il voto favorevole della mia parte politica sul provvedimento.

VECCHIARELLI. Il gruppo della democrazia cristiana condivide le argomentazioni del relatore e darà, pertanto, il suo voto favorevole sul disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

NUCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo concorda con le conclusioni del relatore ed auspica la sollecita approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

#### ARTICOLO UNICO.

Per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, concernente l'adeguamento e l'integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, sono devoluti alla predetta Regione,

## VI LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 MARZO 1976

in luogo dei quattro decimi indicati nell'articolo 49 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, i nove decimi della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo, relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nel territorio regionale.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà subito votato direttamente a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Regolamento finanziario per le funzioni trasferite alla regione Friuli-Venezia Giulia con decreto del Pre-

sidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 » (4265).

Presenti e votanti . . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Baldassi, Berloff, Bressani, Caruso, Cataldo, Codacci Pisanelli, Concas, De Carneri, Fracchia, Galloni, Genovesi, Ianniello, Ingrao, Jacazzi, Maggioni, Malagugini, Olivi, Raichlin, Riccio Stefano, Riz, Rosati, Vania, Vecchiarelli e Vetere.

**La seduta termina alle 9,55.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO